

## PRIMO PIANO

## Lo status quo di UniCredit su Generali

Sebbene sia arrivata a salire a circa il 9% del capitale di Generali, UniCredit non ha alcuna intenzione di superare il 10% delle azioni del Leone. Ad affermarlo è l'ad del gruppo bancario, Andrea Orcel, in un'intervista rilasciata a Class Cnbs: con Generali, ha detto, "abbiamo intensificato il dialogo su forme di cooperazione che aggiungono valore a entrambe le parti, nell'asset management, nelle assicurazioni e in diverse altre aree in cui possiamo creare valore reciproco. Al momento – ha precisato – non vediamo scenari che ci porterebbero oltre il 10% del capitale". Orcel ha dunque ribadito ancora una volta che Generali "è un investimento finanziario", confermando che UniCredit detiene una partecipazione di circa il 9%, quota che salirà con la cancellazione delle azioni in seguito al buyback.

L'ad di UniCredit ha detto che la quota azionaria detenuta dal gruppo bancario è pari a circa il 9% in termini di diritti di voto, mentre l'esposizione economica effettiva risulta significativamente inferiore al 2%, livello che il gruppo intende mantenere. Orcel ha evidenziato che la partecipazione è contabilizzata a valori di mercato ed è coperta dal rischio di ribasso, contribuendo principalmente attraverso i dividendi distribuiti, attesi nel secondo trimestre. "Ci piace lo status quo, siamo soddisfatti dello status quo e la partecipazione che deteniamo ci aiuta a stabilizzare indirettamente la situazione. Tuttavia, la nostra esposizione economica è ben al di sotto del 2% e intendiamo mantenerla così per il momento", ha concluso Orcel.

**Beniamino Musto**

## MERCATO

## LexCapital, i progetti di una start up legaltech

**La società, fondata dal ceo Giuseppe Farchione e presieduta da Luciano Lucca, ha l'obiettivo, ambizioso, di trasformare l'incertezza del contenzioso in un rischio misurabile e gestibile. Per farlo utilizza la tecnologia e strumenti finanziari e assicurativi fino a ora poco noti in Italia**

In un paese come l'Italia, in cui l'incertezza della giustizia, i suoi tempi e i suoi costi, costituiscono da sempre un grave disincentivo allo sviluppo dell'impresa e degli investimenti, occorre guardare all'innovazione. È quello che da qualche anno sta cercando di fare **LexCapital**, una start up legaltech che sviluppa soluzioni per la misurazione, gestione e trasferimento del rischio di contenzioso a soggetti terzi. L'obiettivo della società è trasformare l'incertezza del contenzioso in un rischio misurabile e gestibile, attraverso un approccio analitico basato sui dati e soluzioni tecnologiche, finanziarie e assicurative. Iniziative che si rivolgono alle imprese, alle compagnie, ai professionisti legali, ma anche ai privati cittadini.

La start up è stata fondata nel 2022 da un gruppo di professionisti, noti nei propri settori di riferimento, cioè nella finanza, nel legal e nell'insurance, tra cui l'amministratore delegato, **Giuseppe Farchione**. Nel 2023, **Luciano Lucca**, oggi presidente, è entrato come azionista di riferimento. Entrambi hanno raccontato a *Insurance Daily*, passato, presente e futuro di LexCapital, partendo dall'idea alla base di tutto: "portare il modello del *litigation funding*, comune nei paesi anglosassoni, anche in Italia", spiega Farchione.

### IMPORTARE UN MODELLO E ADATTARLO

Il *litigation funding* consiste, sostanzialmente, nell'investimento da parte di un soggetto autonomo in contenziosi particolarmente complessi e onerosi per il soggetto che detiene il relativo diritto (*res litigiosa*). All'estero è uno strumento molto sviluppato perché i contenziosi sono mediamente più costosi che in Italia. "L'idea – racconta il ceo – è adattare il modello anglosassone all'Italia dove, al contrario, i contenziosi hanno solitamente un valore del *petitum* più contenuto, ma durano mediamente di più che all'estero".

Fin dall'avvio, LexCapital ha puntato su una tecnologia proprietaria di giustizia predittiva, una piattaforma che opera sotto il brand *RischioLegale*, basata principalmente su modelli matematico-statistici, integrati con algoritmi di intelligenza artificiale. "È possibile – sottolinea Farchione –, sulla base delle sentenze di un certo tribunale che riguardano una certa materia in una determinata fascia di valore, ottenere la previsione probabilistica dell'esito del contenzioso, sia nella prospettiva



© LexCapital

va dell'attore, sia del convenuto. La domanda principale alla quale rispondiamo è 'che probabilità di vittoria ho in quel tribunale per quella materia, per quell'importo?' E la risposta che diamo è una percentuale".

#### UN DATO IN PIÙ

Ma ci sono altre domande alle quali LexCapital può rispondere: ad esempio, la durata media del processo, quante volte quel tipo di sentenza viene appellata e quale può essere il giusto equilibrio in termini di costi per chiudere transattivamente quel contenzioso.

La società fonda le sue analisi su un database di oltre due milioni di sentenze, sempre in forma anonima, e su tutti i contenziosi pubblicati sul portale del ministero della Giustizia negli ultimi 15 anni, cioè circa 20 milioni di procedimenti.

Ma quali sono i clienti principali dalla società? "Certamente gli studi legali – risponde l'ad – che, a loro volta, possono fornire questo ulteriore tipo di supporto informativo ai propri clienti". Non si tratta di un'analisi del singolo caso, attività che l'avvocato chiaramente già svolge analizzando i precedenti giurisprudenziali, la dottrina ed esprimendo un proprio giudizio professionale: "LexCapital – continua – fornisce, in aggiunta, un dato probabilistico, quantitativo, integrando l'analisi, che è tipicamente qualitativa, novità che abbiamo scoperto essere di grande interesse anche presso le compagnie assicurative".

#### IL REVERSE LITIGATION FUNDING PER LE COMPAGNIE

L'altro cliente per elezione di LexCapital sono proprio le compagnie, che sono servite in due modi: il primo è, appunto, attraverso la piattaforma di giustizia predittiva, il secondo attraverso il reverse litigation funding, uno



© KATRIN BOLOVTSOVA - Pexels



© Michael D Beckwith - Pexels

## POLIZZA CAT-NAT

REVO PER LA  
micro  
IMPRESA

## La copertura Eventi Catastrofali + Incendio e altri danni ai beni



**Dedicata ad Aziende  
fino a € 2.000.000 di fatturato  
e fino a 9 addetti**



[www.polizzacatnat.it](http://www.polizzacatnat.it)

**PREVENTIVO E EMISSIONE IN 3 CLICK**

POLIZZACATNAT.IT è una piattaforma ASSIMEDICI Srl

strumento finanziario che solleva le compagnie dagli oneri connessi all'accantonamento di riserve, relativi ai sinistri long-tail, ovvero quelli i cui contenziosi durano anche dai sette ai quindici anni. "Noi ci inseriamo nel contenzioso tra le parti, intervenendo a favore delle compagnie con il reverse litigation funding o *defense side litigation funding*, perché lavoriamo nell'interesse del convenuto e non dell'attore. E questo lo facciamo per tutti i rami non vita: dalla responsabilità civile generale, alla medical malpractice, dall'Rc prodotti all'Rc professionale, etc.", spiega Farchione.

### LA BUSINESS UNIT LEXINSURANCE

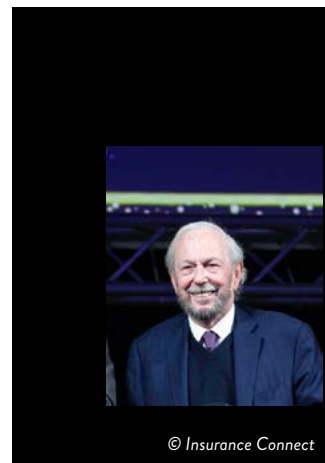
Il futuro della società prevede anche la nascita di una business unit assicurativa, sotto il brand proprietario LexInsurance, progettata per l'ideazione e la distribuzione di polizze innovative per il mercato italiano. Come spiega il ceo, il rischio legale può essere gestito con strumenti finanziari, "oppure con polizze legali molto evolute o con strumenti ibridi". LexCapital sta lavorando a prodotti nuovi per l'Italia ma comuni all'estero, "che rientrano – precisa – nella grande famiglia nelle polizze cosiddette *after the event* (Ate), cioè che coprono il rischio dopo che l'evento è già avviato, ma



non si è ancora concluso". LexInsurance non sottoscriverà direttamente i rischi, ma collaborerà con le compagnie specializzate, fornendo il marchio, dati statistici di settore e conoscenza del mercato.

### L'ESPERIENZA DI LUCIANO LUCCA

Come accennato in apertura, Luciano Lucca ha deciso di impegnarsi in prima persona in quest'iniziativa che si caratterizza per un alto grado di innovazione. "Sono entrato nel 2023 in LexCapital – ricorda lo storico ex-patron di **Assiteca** – con una partecipazione di minoranza, seppur con una quota di riferimento, e la carica di presidente. Ho investito in questa iniziativa, perché l'ho trovata molto innovativa, con delle affinità con la mia storia di lavoro: sono sempre stato molto attento – precisa – a cercare di portare sul mercato le novità, e a cogliere delle opportunità laddove c'è innovazione. Insieme a Giuseppe Farchione mi sto attivando per sviluppare gli affari e per ampliare il mercato di questo nuovo e interessante strumento".



© Insurance Connect

Luciano Lucca

Fabrizio Aurilia

Per approfondire su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it):

- [Litigation funding](#)
- [Ivass, calano le cause pendenti nell'ambito dell'Rca](#)

## Insurance Trade<sup>®</sup>.IT

Iscriviti gratuitamente e sarai costantemente aggiornato su tutte le novità del settore

[www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)



## RICERCHE

## Cat nat, un trimestre clemente

**L'impatto delle catastrofi naturali nei primi tre mesi del 2026 a livello globale, secondo un recente rapporto di Aon, è risultato piuttosto limitato: le perdite economiche si sono rivelate di gran lunga inferiori rispetto alla media degli ultimi 25 anni. Il conto per le assicurazioni resta tuttavia rilevante**

Le catastrofi naturali concedono una piccola tregua. Nel primo trimestre del 2026, secondo l'ultima edizione del *Global Catastrophe Recap* di Aon, l'impatto di fenomeni come uragani, terremoti, inondazioni, alluvioni e incendi boschivi è infatti rimasto piuttosto limitato, senza dubbio inferiore a quello che si è registrato negli ultimi anni. Il conto complessivo delle perdite economiche si è fermato a 37 miliardi di dollari, il 43% in meno rispetto alla media che è stata finora rilevata nel 21esimo secolo: si tratta del livello più basso mai toccato dal 2015. Anche il bilancio delle vittime è stato più leggero: le catastrofi naturali hanno causato nei primi tre mesi del 2026 un totale di 1.640 morti, in diminuzione dell'87% rispetto alla media degli ultimi dieci anni. Insomma, il primo trimestre dell'anno si è rivelato piuttosto clemente. Tutto bene, dunque? Non proprio, perché in ogni caso, seppur in diminuzione rispetto a quello che eravamo ormai abituati, il conto complessivo delle calamità naturali si è rivelato comunque ingente. E pone la necessità di un approccio più consapevole ed evoluto alla gestione di una minaccia che sta cambiando molto rapidamente. Alluvioni e tempeste convettive, che fino a pochi anni fa potevano essere considerati rischi secondari, si sono per esempio rivelati la causa principale di perdite economiche.

"Le alluvioni nell'Europa occidentale e meridionale e le gravi tempeste convettive che hanno colpito gli Stati Uniti hanno generato la maggior parte delle perdite economiche che possono essere attribuite nei primi tre mesi del 2026 al fenomeno delle catastrofi naturali", ha commentato **Michal Lörinc**, head of catastrophe insights di Aon. "Continuiamo



ad aggiornare le nostre competenze e capacità per gestire rischi di questo tipo, sostenendo – ha precisato – i nostri clienti nell'affrontare una simile volatilità e nel prendere decisioni più informate".

### Il conto delle catastrofi

L'impatto delle catastrofi naturali è risultato particolarmente limitato in Asia e nella regione del Pacifico, dove le perdite economiche sono risultate di gran lunga inferiori alla media storica. Bilancio diverso in Europa e, soprattutto, negli Stati Uniti, dove il conto complessivo è stato invece leggermente superiore alla media a causa dei danni provocati dalle tempeste invernali e dal già citato fenomeno delle tempeste convettive. Stando ai risultati del rapporto, l'evento più costoso del trimestre è stato proprio la tempesta convettiva che a metà marzo ha investito vaste aree degli Stati Uniti: il fenomeno ha generato perdite economiche per cinque miliardi di dollari. Più in generale, la ricerca stima che le tempeste convettive abbiano provocato danni per 11 miliardi di dollari. E una cifra analoga può essere attribuita alle alluvioni, soprattutto quelle che hanno colpito l'Europa.

Il rapporto evidenzia che nel primo trimestre del 2026 si sono verificati 12 eventi che hanno provocato danni per almeno un miliardo di dollari. Oltre alla già citata tempesta convettiva che ha investito gli Stati Uniti a metà marzo, la ricerca sottolinea in particolare l'impatto delle alluvioni che hanno colpito la penisola iberica, la tempesta *Kristin* in Portogallo e l'uragano *Harry* che ha investito la regione centrale del mar Mediterraneo, comprese pure, come noto, alcune aree dell'Italia: il fenomeno, protagonista di ingenti danni



economici in Sardegna, Sicilia e Calabria, avrebbe generato un complessivo di oltre 1,2 miliardi di dollari.

### Gap protection in calo

Il conto per il settore assicurativo a livello globale si è attestato a poco meno di 20 miliardi di dollari, in lieve diminuzione (-6%) rispetto alla media storica degli ultimi 25 anni. Il rapporto evidenzia tuttavia come si tratti di una stima ancora conservativa, visto che l'andamento delle richieste di indennizzo potrebbe registrare un ulteriore aumento nelle prossime settimane.

La maggior parte delle perdite assicurative (75%) si è registrata negli Stati Uniti, dove il conto per le imprese del settore si è attestato a poco meno di 16 miliardi di dollari. Proprio l'elevata concentrazione di perdite assicurative negli Stati Uniti, ossia in quello che è da sempre il più grande mercato assicurativo al mondo, spiega e giustifica il calo che si è registrato nel gap di protezione a livello globale: il dato si ferma al 46%, un dato insolitamente basso rispetto a quello che si è visto e registrato negli ultimi anni.

### Bilancio pesante in Portogallo

La già citata tempesta convettiva di metà marzo negli Stati Uniti si è imposta come l'evento più costoso pure in termini di perdite assicurative, con un conto complessivo da quattro miliardi di dollari. In totale, il rapporto arriva a contare cinque eventi che hanno generato perdite assicurative per più di un miliardo di dollari: altre due tempeste convettive negli Stati Uniti, una tempesta invernale in Nord America e la tempesta Kristin in Portogallo, unico evento significativo dal punto di vista assicurativo che sia avvenuto al di fuori del continente americano.

Proprio la tempesta Kristin risulta particolarmente rilevante per mostrare come anche un trimestre clemente possa avere ripercussioni pesanti sul mercato assicurativo. Il fenomeno



meno ha generato oltre 140mila richieste di indennizzo, per un conto complessivo che, come detto, ha finito per toccare il tetto del miliardo di dollari. L'evento si è imposto come la catastrofe naturale più costosa per il mercato assicurativo del Portogallo, superando anche le perdite generate dagli incendi boschivi del 2017. E ha già spinto per la prima volta il conto annuale delle catastrofi naturali per il settore assicurativo del paese al di sopra della soglia del miliardo di dollari. Considerando anche le richieste di indennizzo pervenute alle imprese del mercato per una serie di alluvioni, le perdite assicurative ammontano già a 1,2 miliardi di dollari. E mancano ancora parecchi mesi prima della fine del 2026.

Giacomo Corvi

Per approfondire su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it):

- [Cat nat, uno sconto per legge sulle polizze casa](#)
- [Clima, Ferma chiede uno schema europeo di riassicurazione](#)

 INSURANCE  
REVIEW

è su Facebook

Segui la nostra pagina



### INSURANCE DAILY

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

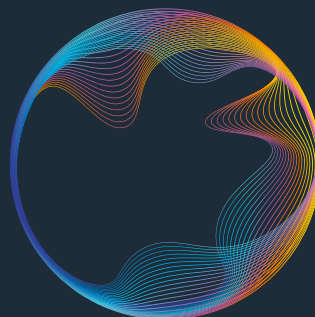
Editore e redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano, 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 email: [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare: [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 5 maggio di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

## IC INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2026



11 GIUGNO 2026 | 09:00 - 17:00

Starhotel Ritz – Via Lazzaro Spallanzani, 40 – Milano

### OPENING SESSION

- |               |   |
|---------------|---|
| 09:00 – 09:30 | ● <b>REGISTRAZIONE</b>  |
| 09:30 – 10:30 | ● <b>TAVOLA ROTONDA – BUSINESS PROPOSITION PER LA PROTEZIONE DI CITTADINI E AZIENDE</b><br>- Daniela D'Agostino, chief property and casualty officer di Unipol<br>- Paolo Ghirri, ceo di Munich Re Italia<br>- Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania<br>- Marco Mazzucco, amministratore delegato di Blue Assistance<br>- Alessandro Santoliquido, responsabile group insurance di UniCredit<br>- Flavio Sestilli, presidente di Aiba            |
| 10:30 – 10:50 | ● <b>VERSO UNA CRESCITA PROFITTEVOLE PER IL SEGMENTO PMI</b><br>- Giuseppe Dosi, head of insurance market di Crif   |
| 10:50 – 11:10 | ● <b>LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE TRA STRUMENTI TECNOLOGICI, OFFERTA PERSONALIZZATA E GARANZIA DI VALORE AGGIUNTO</b><br>- Paolo Saccone, head of distribution del Gruppo Helvetia Italia<br>- Nicoletta Ucci, head of digital channel and customer experience di Axa Italia<br>- Generali   |
| 11:10 – 11:30 | ● <b>COFFEE BREAK</b>   |
| 11:30 – 11:50 | ● <b>AI E NUOVI PERCORSI DI INNOVAZIONE</b><br>- Laura Mercurio, head of insurance di Assist Digital  |
| 11:50 – 12:10 | ● <b>TELEMATICA E DATI, UNA SFIDA PER IL SETTORE ASSICURATIVO</b><br>- Eugenio Lamberti, regional leader (SVP) sales Italy di Octo  |
| 12:10 – 13:00 | ● <b>TAVOLA ROTONDA – DAI DATI ALLA QUALITÀ DI PRODOTTI, PROCESSI E SERVIZI</b><br>- Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa<br>- Marco Brachini, direttore marketing, brand & customer experience di Sara Assicurazioni<br>- Gianfranco Bono, group data office-data governance di Reale Mutua<br>- Andrea Ghizzoni, managing director insurance di Facile.it<br>- Gianfilippo Lena, amministratore delegato di Telepass Assicura<br>- Zurich * |
| 13:00 – 14:00 | ● <b>LUNCH</b>  |

Main sponsor

**ASSIST**  
DIGITAL

**BLUE**  
ASSISTANCE

**CLAIM EXPERT**

**CRIF**  
Together to the next level

**OCTO**

Official sponsor

**ACB**  
Associazione Categoria Brokers

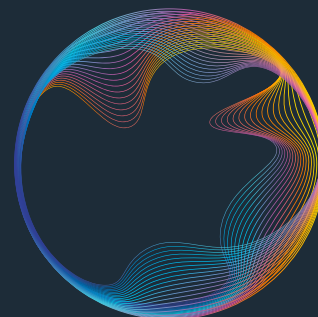
\* Invitato a partecipare

**ISCRIVITI AL CONVEGNO**

**SCARICA IL PROGRAMMA**



## INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2026



11 GIUGNO 2026 | 09:00 - 17:00

Main sponsor

ASSIST  
DIGITAL

BLUE  
ASSISTANCE

CLAIM EXPERT

CRIF  
Together to the next level

OCTO

Official sponsor

ACB  
Associazione Categoria Brokers

### 14:00 - 14:50 SESSIONE TEMATICA

#### AGENTIC AI E OPERATIONAL AI

- Potenzialità, applicazioni concrete e benefici attesi da sistemi di intelligenza artificiale su cui si gioca l'innovazione del settore assicurativo sia sul piano strategico che organizzativo, in termini di analisi dei dati, valutazione degli scenari in cui operare, capacità decisionali, potenziamento dei processi operativi e del livello di automazione aziendale.

14:00 - 14:50 – **TAVOLA ROTONDA – AI E OPERATIONAL AI: QUALI RISULTATI POSSIBILI?**

- *Grazia Amato, operations manager di Relyens Italia*
- *Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania*
- *Amir El Saidi, direttore business factory di Sara Assicurazioni*
- *Simone Tarchiani, chief commercial officer di Unipol*
- *Carlo Matteo Viganò, program lead GenAI di Axa Assicurazioni*

### 14:50 - 15:50 SESSIONE TEMATICA

#### CLAIMS MANAGEMENT

- Il settore assicurativo sta procedendo nello sviluppo di ecosistemi legati alla mobilità, al property e alla salute: una serie di progettualità che includono l'evoluzione del servizio e dei network da proporre al cliente, il coinvolgimento di partner, oltre che la focalizzazione sul valore dei dati e di tutti gli aspetti organizzativi e operativi. In questo contesto sono molti i valori, le tecnologie, le competenze in grado di tradursi in qualità del servizio in ambito claims management.

14:50 - 15:10 – **CUSTOMER EXPERIENCE E PRESIDIO DEL RISCHIO: LE NUOVE SFIDE NELLA GESTIONE DEI SINISTRI**

- *Gianmarco Di Campi, ceo di Claim Expert*

15:10 - 15:50 – **TAVOLA ROTONDA – LA GESTIONE DEI SINISTRI COME VALORE PER IL CLIENTE**

- *Luigi Baccaro, direttore sinistri di Sara Assicurazioni*
- *Barbara Buralli, direttore sinistri e contenzioso di Intesa Sanpaolo Assicura*
- *Cristiano Andreoli, manager sinistri large e contenzioso di Prima Assicurazioni*
- *Marco De Dominicis, responsabile operation sinistri di Unipol*
- *Ferdinando Scoa, direttore sinistri e servizi del gruppo Assimoco*
- *Generali*
- *Zurich \**

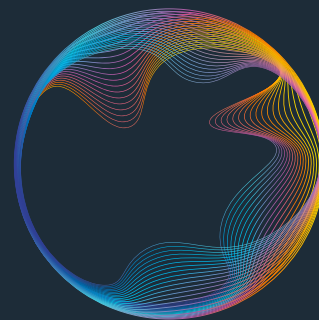
\* Invitato a partecipare

ISCRIVITI AL CONVEGNO

SCARICA IL PROGRAMMA



## IC INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2026



11 GIUGNO 2026 | 09:00 - 17:00

Main sponsor

ASSIST  
DIGITAL

BLUE  
ASSISTANCE

CLAIM EXPERT

CRIF  
Together to the next level

OCTO

Official sponsor

ACB  
Associazione Categoria Brokers

### 15:50 - 17:00 SESSIONE TEMATICA

#### RAMO DANNI

- La complessità dei rischi e il moltiplicarsi delle minacce per cittadini e aziende impongono alle compagnie di far evolvere l'offerta assicurativa attraverso l'integrazione di servizi diversificati, la tecnologia, l'utilizzo di piattaforme dedicate, modelli commerciali e distributivi che sappiano combinare semplicità e specializzazione. Tra le proposte più concrete, spiccano l'assicurazione parametrica e l'embedded insurance, due frontiere che esprimono elementi di innovazione per il settore assicurativo, la distribuzione, il cliente.

- 15:50 - 17:00 – TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE DI SVILUPPO E INNOVAZIONE PER IL RAMO DANNI
- Matteo Comi, presidente dell'Unione Agenti Axa
  - Marco Cuffia, responsabile direzione tecnica danni di Reale Mutua
  - Barbara Peponi, direttore danni di Groupama Assicurazioni
  - Alessandro Viale, direttore commerciale e sviluppo offerta persona di Intesa Sanpaolo Protezione
  - Luigi Viganotti, presidente di Acb
  - Generali
  - Zurich \*

\* Invitato a partecipare

ISCRIVITI AL CONVEGNO

SCARICA IL PROGRAMMA